



Comunità del Territorio "Costa Paradiso"
07038 Trinità d'Agultu (Olbia Tempio)
C.F. 82006630907

☎ 079.689.742 - 079.689.450- 079.689.712
E-mail segreteria@comunitacostaparadiso.com
Info:www.comunitacostaparadiso.com

Verbale del Consiglio d'Amministrazione della Comunità del Territorio "Costa Paradiso" del 28 maggio 2013 presso l'Hotel Sheraton di Padova.

Il giorno 28 maggio 2013, alle ore 14.00, presso l'hotel Sheraton di Padova, si è riunito, dopo regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Comunità del Territorio di Costa Paradiso, nelle persone di: Piergianni Addis, Ferdinando Mulas, Sandro Guiducci, Gianni Monterosso, Dario Negri, Federico Cogo, Francesco Pittalis, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. relazione del Presidente sullo stato dell' autorizzazione allo scarico e provvedimenti relativi;
2. provvedimenti in ordine alle iniziative relative alla stagione estiva 2013, con particolare riferimento al servizio di assistenza sanitaria;
3. ipotesi di lavoro intorno alla necessità di proporre al Comune di Trinità d' Agultu la creazione di un comitato ristretto per analizzare le questioni di comune interesse;
4. varie ed eventuali senza carattere di delibera.

Sono assenti i consiglieri Bianca Patitone e Walter Soardo.

Essendo intervenuti 7 consiglieri su 9, constatata la regolarità della convocazione dell'assemblea, il Presidente del C.d.A., Piergianni Addis, dichiara la riunione regolarmente e legittimamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti all'o.d.g., e chiede al sig. Ferdinando Mulas di svolgere la funzione di verbalizzazione della riunione.

Punto 1) relazione del Presidente sullo stato dell' autorizzazione allo scarico e provvedimenti relativi;

Il Presidente riferisce dei contatti che l'ing. Cassitta, tecnico incaricato dalla Comunità per questa incombenza, ha avuto con gli uffici della provincia di OT per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'attuale impianto fognario e di depurazione e delle condizioni poste dalla provincia stessa per il rilascio del provvedimento. Tali condizioni riguardano, in particolare, la necessità di effettuare una serie di interventi specifici di manutenzione ordinaria e straordinaria, volti a migliorare l'efficienza generale dell'impianto e ad adeguarlo all'attuale normativa, nel breve arco di tempo di 5 mesi. A tal fine, rappresenta la necessità e l'opportunità che la Comunità si avvalga del supporto consulenziale di un professionista qualificato con l'incarico di individuare e proporre gli interventi necessari sia per la messa a norma dell'impianto, sia per analizzare e valutare, sotto l'aspetto tecnico-economico, il progetto di ampliamento dell'impianto stesso, redatto dall'ing. Savi ed attualmente all'esame della regione Sardegna. Interviene su questo aspetto il sig. Pittalis. Egli riferisce di aver avuto, dopo aver doverosamente informato il presidente della sua iniziativa, dei contatti preliminari con istituzioni pubbliche, come il CNR, e società private, come lo studio professionale Masciotta di Roma, particolarmente qualificate nel settore delle opere civili ed in particolare delle infrastrutture idrauliche, per un eventuale loro coinvolgimento sul problema in questione. Consegna, inoltre, al presidente un breve appunto informativo contenente: alcune domande circa l'incarico conferito all'ing. Savi nelle precedenti gestioni della Comunità; alcuni suggerimenti in ordine al progetto di ampliamento dell'impianto fognario, nonché un profilo professionale degli enti con i quali aveva attivato i

suddetti contatti. Segue una discussione sui vari aspetti del complesso problema del trattamento e dello smaltimento degli scarichi fognari, compreso quello relativo allo smaltimento dei fanghi residui e delle responsabilità ad esso connesse. Sull'argomento interviene anche il sig. Mulas, che si dichiara favorevole alla esecuzione di interventi immediati, atti a realizzare gli adeguamenti e le implementazioni tecnico-strutturali necessarie a migliorare il processo di depurazione delle acque reflue e ad elevarne l'attuale livello minimo consentito, nonché a potenziare la capacità dell'attuale impianto ed il numero degli utenti allacciati, ma ritiene opportuno rimandare ad una fase successiva il tema del nuovo impianto proposto nel progetto Savi. Ciò per poter valutare meglio e con più consapevolezza eventuali soluzioni alternative e, ove necessario, differenziate rispetto alla natura dei luoghi e della dislocazione delle unità immobiliari da servire. A sostegno dell'opportunità di questo approccio graduale al problema della fognatura, egli rappresenta che le case attualmente allacciate alla fognatura sono 894; dunque più di un terzo di quelle esistenti, per un massimo di 4.000 abitanti. Con interventi idonei tale capacità potrebbe essere accresciuta fino a servire 1200/300 unità immobiliari, che sarebbero esattamente la metà degli edifici di Costa Paradiso. Tutto questo, oltre a rispondere alle stringenti condizioni poste dalla provincia OT, porterebbe Costa Paradiso ad una situazione di quasi normalità, per quanto riguarda gli scarichi fognari, e, nel contempo, eviterebbe ai partecipanti della Comunità di affrontare, almeno nell'immediato, le spese elevate di realizzazione previste dal progetto Savi. Il che, nell'attuale fase di difficoltà economica che investe buona parte dei cittadini, sarebbe sicuramente molto apprezzato dalla maggioranza dei partecipanti. La maggioranza del Consiglio, non ritenendo convincente questo approccio, si esprime in favore di un affidamento d'incarico che prenda in considerazione e valuti una soluzione globale, come quella proposta nel progetto Savi. Pertanto, considerata l'urgenza degli interventi da effettuare, il Consiglio delibera, a maggioranza, di affidare il compito di validazione del progetto all'ing. Giampiero Cassitta, con studio in Calangianus, e, conferito l'incarico, di darne tempestiva comunicazione all'ing. Attilio Savi.

Punto 2) provvedimenti in ordine alle iniziative relative alla stagione estiva 2013, con particolare riferimento al servizio di assistenza sanitaria;

Il Presidente comunica di aver partecipato ad un incontro, presso il Comune di Trinità, con la ditta Gesenu, concessionaria del servizio di smaltimento dei rifiuti. In tale incontro la ditta stessa è stata sollecitata ad assicurare il miglior servizio possibile ed in particolare è stata invitata a ripulire l'area circostante in cui sono collocati i cassonetti per i rifiuti. Quanto al servizio sanitario, il Presidente informa che l'assistenza sanitaria sarà assicurata H24 da personale sanitario paramedico, per il periodo 15 giugno-15 settembre. Il servizio disporrà anche di ambulanza attrezzata con strumenti di diagnostica di classe A. Esso sarà a carico del bilancio della Comunità e sarà gratuito per tutti i proprietari in regola con il pagamento della quota condominiale.

Punto 3) ipotesi di lavoro intorno alla necessità di proporre al Comune di Trinità d' Agultu la creazione di un comitato ristretto per analizzare le questioni di comune interesse;

Il Consiglio concorda sulla necessità di costituire un comitato ristretto per attivare un tavolo tecnico di lavoro col Comune di Trinità per avviare a soluzione, in via definitiva, le problematiche riguardanti la titolarità e la gestione delle opere di urbanizzazione. Il presidente Addis specifica che rappresenterà al Sindaco l'esigenza che al tavolo stesso partecipi necessariamente, se non esclusivamente, per la parte del Comune, personale tecnicamente competente nelle materie oggetto di analisi e di trattativa, come il segretario comunale e il capo dell'ufficio tecnico.

Punto 4) varie ed eventuali senza carattere di delibera

- Il consigliere Monterosso ragguaglia i presenti sull'analisi dell'attuale sistema informatico della Comunità, evidenziando alcune specifiche criticità: il sistema non è organizzato come "dominio", in

cui vengono definite le utenze, le modalità di accesso e di autorizzazione per ciascun utente. Esiste, invece, una situazione molto “libera” in cui tutti gli utenti della rete accedono alle informazioni senza restrizione alcuna. Mancano procedure specifiche di back up a garanzia della salvaguardia dei dati. L'hardware a disposizione è, comunque, sufficientemente dimensionato per le esigenze della gestione della Comunità. Il software, invece, essendo vincolato a 32 bit preclude ogni sviluppo in quanto tutti i nuovi sistemi girano a 64 bit. Per quanto riguarda il software applicativo, viene utilizzato un programma, denominato Vega, col supporto del quale viene assicurata la gestione delle procedure amministrative della contabilità generale. Anche questa applicazione, pur funzionante, è datata e necessita degli opportuni interventi di adeguamento tecnologico e applicativo. La rilevazione delle risorse informatiche esistenti e del loro effettivo utilizzo in relazione ai carichi di lavoro ha messo sostanzialmente in evidenza una situazione destrutturata sul piano organizzativo. Essa costituisce, in ogni caso, un primo step di analisi dell'attività degli uffici, cui farà seguito l'analisi dei processi e la conseguente valutazione dei fabbisogni e delle esigenze di riorganizzazione delle attività stesse.

- Il Consiglio discute a lungo della opportunità o meno sia di pubblicare sul sito i verbali delle riunioni, sia di consegnarli a chi ne faccia richiesta. La questione era già stata posta in precedenza dal consigliere Patitone, che, nell'occasione, aveva chiesto che il Consiglio si esprimesse sull'argomento. In proposito, interviene il consigliere Federico Cogo, rappresentando l'opportunità di tutelare, in alcuni casi, la privacy di fatti e situazioni connessi a provvedimenti adottati dal C.d.A. Poiché il presidente Piergianni Addis insiste sulla tesi della consegna dei verbali, si passa a votare e, a maggioranza, il Consiglio delibera in difformità e a favore di una tesi più restrittiva. Pertanto, sul sito web verrà pubblicato un esauriente riassunto delle decisioni prese e verbalizzate; la stessa modalità verrà seguita nei confronti di coloro che ne faranno richiesta.
- Il Consiglio inoltre, rettifica la delibera di Consiglio del 11/05/2013 nella quale si evidenziava il conferimento della Procura al Consigliere Bianca Patitone per operare sui conti correnti della Comunità. A tal proposito il Consiglio delibera di conferire l'incarico al Tesoriere della Comunità del Territorio Costa Paradiso, nella persona del Sig. Guiducci Sandro, per operare sui seguenti conti del Banco di Sardegna di Trinità d' Agultu e sul conto corrente postale con firma disgiunta come di seguito:

- c/c 129	Banco di Sardegna	Trinità d' Agultu
- c/c 360	Banco di Sardegna	Trinità d' Agultu
- c/c 414	Banco di Sardegna	Trinità d' Agultu
- c/c 469	Banco di Sardegna	Trinità d' Agultu
-c/c 70321479	Banco di Sardegna	Trinità d' Agultu
- c/c postale	n. 13299078	Poste Italiane SpA

Inoltre si delibera a operare con firma congiunta sul conto corrente 415 Banco di Sardegna di Trinità d' Agultu.

Pertanto il Sig. Guiducci ha facoltà di operare sui conti con disposizione di qualsiasi natura, comprese le operazioni home banking e senza massimale di importo.

Alle ore 19,10, la riunione viene dichiarata conclusa. Letto, confermato e sottoscritto.

1. Piergianni Addis _____

2. Ferdinando Mulas _____

3. Sandro Guiducci _____
4. Dario Negri _____
5. Gianni Monterosso _____
6. Francesco Pittalis _____
7. Federico Cogo _____